

**Relazione annuale della Commissione Paritetica della  
Facoltà di MEDICINA E CHIRURGIA  
sul L/SNT1 Infermieristica Pediatrica  
anno 2014**

<b>Commissione Paritetica della Facoltà di Medicina e Chirurgia</b>	
Indicare i docenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	C.P.Facoltà di Medicina e Chirurgia: Giovanni Barillari, Maria G. Guerrisi, Gianluca Manni, Antonietta Salustri
Indicare gli studenti facenti parte della Commissione Paritetica (C.P.)	C.P.Facoltà di Medicina e Chirurgia: Giuseppe Belluardo, Angelo G. Epifani, Federica Maceratesi, Loreana Macale
Indicare il Coordinatore/Referente della C.P.	Giovanni Barillari
Indicare la data della riunione conclusiva in cui la C.P. ha formulato la Relazione annuale	28/11/2014

**Sezione A** - Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

**Punti di forza**

Il Corso di Laurea (CdL) in Infermieristica Pediatrica è volto a formare operatori sanitari che partecipano all'identificazione dei bisogni di salute del neonato, del bambino e dell'adolescente. I laureati in Infermieristica Pediatrica possono svolgere la loro attività, in regime di dipendenza o libero professionale, presso strutture sanitarie pubbliche o private oppure presso il domicilio del paziente. L'ordinamento del CdL descritto nella SUA è stato approvato dal Collegio degli Infermieri perché coerente col profilo professionale che il CdL si propone di formare. La XVI indagine Almalaurea (2014) riporta che il 76% dei laureati trova entro un anno dalla Laurea un lavoro soddisfacente e congruo con gli studi fatti.

**Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Gli studenti del CdL in Infermieristica pediatrica frequentano i tirocini professionalizzanti presso strutture sanitarie specificamente selezionate: alcune di queste, però, sono lontane dalle strutture didattiche. Si raccomanda allora di selezionare nuove strutture sanitarie atte ad ospitare i tirocini, che siano più vicine alle sedi delle lezioni, in modo da facilitare il percorso formativo gli studenti.

**Sezione B** - Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

**Punti di forza**

L'ordinamento didattico del CdL prevede l'insegnamento di discipline infermieristiche accompagnate da materie biologiche e mediche. Alle lezioni teoriche si affiancano tirocini clinici, guidati da tutor appartenenti allo specifico profilo professionale ed effettuati presso strutture sanitarie accreditate convenzionate con l'Università Tor Vergata. Tutto ciò è senz'altro in grado di far raggiungere allo studente del CdL le competenze richieste dal mondo del lavoro. In accordo, la XVI indagine Almalaurea riporta come più dell'80% dei laureati consideri quanto appreso nel CdL molto utile all'esercizio della professione di infermiere pediatrico.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Prima dell'inizio del prossimo anno accademico, bisognerà portare a termine i seguenti interventi (suggeriti dalla Relazione 2013 della Commissione Paritetica e programmati nel Rapporto di Riesame 2014): i) l'armonizzazione dei contenuti didattici dei corsi integrati; ii) lo snellimento del carico didattico delle materie non professionalizzanti; iii) la razionalizzazione della logistica delle sedi di tirocinio, al fine di facilitarne la frequenza da parte degli studenti.

**Sezione C** - Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

### **Punti di forza**

I risultati dell'indagine sugli studenti frequentanti rivelano come i docenti del CdL in Infermieristica Pediatrica siano nel loro complesso, presenti, disponibili e capaci di stimolare l'interesse dei discenti. Questi ultimi, inoltre, hanno considerato molto validi i tirocini e le esercitazioni. Anche il materiale didattico indicato e/o fornito dai docenti è stato giudicato adeguato allo studio dell'insegnamento.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Come già suggerito dalla Commissione Paritetica nella Relazione 2013 è necessario integrare tra di loro i programmi delle discipline facenti parte dello stesso corso integrato, perseguendo sempre l'applicabilità dei contenuti all'infermieristica pediatrica. Il gruppo del Riesame ha ben recepito le raccomandazioni della Commissione Paritetica ed alcune utili azioni correttive sono in via di attuazione: queste azioni vanno concluse prima dell'inizio del prossimo anno accademico.

**Sezione D** Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

### **Punti di forza**

I risultati dell'indagine del Nucleo di Valutazione d'Ateneo indicano come gli studenti siano abbastanza soddisfatti dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Le modalità d'esame sono specificate nella SUA, mentre le date degli appelli sono indicate sul sito web del CdL.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

I programmi delle materie di base andrebbero adattati meglio agli obiettivi del CdL. Il Rapporto di Riesame 2014 riporta ancora delle difficoltà nella risoluzione di questo problema che va comunque completata prima dell'inizio del prossimo anno accademico.

**Sezione E** - Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

### **Punti di forza**

Il gruppo del Riesame ha ben recepito le raccomandazioni fatte dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione 2013. Alcune utili azioni correttive sono state completate o sono in via di attuazione. In particolare, i problemi incontrati dagli studenti nell'isciversi agli appelli d'esame sono stati risolti dalla messa a punto di un sistema di prenotazione on-line. Inoltre, è stata incrementata la presenza di argomenti inerenti l'infermieristica pediatrica nelle unità didattiche ed i contenuti teorici degli insegnamenti sono stati meglio integrati con quelli pratici. Ancora seguendo quanto raccomandato dalla Commissione Paritetica nella precedente Relazione Annuale, si stanno cercando delle soluzioni per garantire allo studente una frequenza dei tirocini il più vicino possibile alla sede

didattica.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Il Rapporto di Riesame 2014 riporta delle difficoltà nella risoluzione di problemi, già evidenziati nella Relazione 2013, quali la poca aderenza dei programmi di alcune materie agli obiettivi formativi del CdL e la mancata armonizzazione degli insegnamenti che costituiscono i corsi integrati. La risoluzione di questi problemi, che risulta essere al momento "in progress", va conclusa prima dell'inizio del prossimo anno accademico.

**Sezione F** - Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

### **Punti di forza**

Dalla lettura del questionario in oggetto, si evince come la grande maggioranza degli studenti sia complessivamente soddisfatta del CdL. I questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti sono stati ben gestiti ed attentamente analizzati dalla Commissione Didattica e dal Consiglio di CdL. Le critiche e le richieste degli studenti sono state adeguatamente considerate nel Rapporto di Riesame 2014.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

performance didattica del CdL in Infermieristica Pediatrica (vedi punto H), si ritiene utile raccomandare l'adozione di procedure volte a: i) migliorare la qualità delle strutture dedicate alla didattica e dei relativi strumenti ii) ampliare l'offerta formativa a scelta dello studente; iii) diminuire il gap tra teoria e pratica, promuovendo la partecipazione dei tutor clinici alle lezioni teoriche, soprattutto per quanto riguarda le materie professionalizzanti.

**Sezione G** - Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

### **Punti di forza**

Le sezioni A, B e C della SUA del CdL in Infermieristica pediatrica sono state compilate in modo puntuale.

## **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

Il CdL dispone di due siti web. Uno (che può essere considerato quello istituzionale perché organizzato in modo simile a quello di tutti i Corsi triennali, magistrali e a ciclo unico impartiti presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia) non riporta informazioni di base quali, ad esempio, l'ordinamento didattico del CdL; l'altro (diverso nell'aspetto e nell'organizzazione e dedicato ai CdL impartiti nell'area infermieristica) è più ricco di informazioni, che però non sono tutte aggiornate e/o sempre riportate in modo chiaro ed ordinato. Si raccomanda allora di riportare tutte le informazioni di base relative al CdL in Infermieristica Pediatrica nel sito istituzionale dello stesso. Di contro, il sito web dei CdL infermieristici potrebbe essere arricchito con link a siti illustranti le ultime novità ed i progressi tecnico-scientifici effettuati nel campo dell'infermieristica pediatrica.

**Sezione H** Analisi degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

### **Punti di forza**

Il monitoraggio degli indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica ha rilevato come, per quanto riguarda il CdL in Infermieristica Pediatrica, nel 2013 sia aumentato,



## Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

rispetto al 2012, il numero degli iscritti attivi al II anno.

### **Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento**

L'esame degli indicatori della performance didattica del CdL in Infermieristica Pediatrica ha rilevato che, nel 2014, il numero dei CFU medi acquisiti dagli studenti per anno si è ridotto rispetto al 2013. In accordo, i risultati della XVI indagine Almalaurea indicano che per gli studenti di questo CdL, la durata media degli studi è di 3 anni e 9 mesi, dunque superiore alla durata prevista per la specifica tipologia del Corso. A questo proposito va comunque considerato che, affinché il CdL resti in linea con le norme europee, un CFU deve corrispondere a ben 30 ore. Pur tuttavia, si raccomanda di ridurre il carico didattico delle materie non professionalizzanti e di ottimizzare le modalità di svolgimento dei tirocini.